AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "REGISTRO REGIONALE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI E ATTIVAZIONE HUB DELLA CURA"

CUP G39G25000150006 – CIG BC05769733

A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014-2020 CONFLUITE NEL PSC REGIONE LIGURIA 2000-2020 – SEZIONE SPECIALE 2, DERIVANTI DALLA RIPROGRAMMAZIONE DEL POR FSE 2014-2020

IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DI AREA DI REGIONE LIGURIA N. 8877 DEL 4 DICEMBRE 2025 E DELLA DETERMINADEL DIRETTORE GENERALE DI FI.L.S.E. DEL 9 LUGLIO 2026

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente e, in particolare:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", in particolare articoli 4, 5 e 55;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Legge 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane";
- Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33", in particolare articolo 38;
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- Decreto interministeriale 19 settembre 2025 "Adozione delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari";
- Legge regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari";
- Legge regionale 6 dicembre 2012, n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore";
- Piano Sociale Integrato Regionale 2024-2026;

- Delibera CIPE n. 44/2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Liguria - Ministro per il sud e la coesione territoriale”;
- Delibere CIPESS n. 2/2021 “Relazione annuale sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo nel 2019” e n. 23/2021 “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Liguria”;
- Decreto del Direttore Generale di Area di Regione Liguria n. 8877 del 4 dicembre 2025, di seguito detto anche “Decreto regionale”, nonché atti e normative in esso richiamati;
- Convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. per la realizzazione del Registro regionale assistenti familiari e attivazione hub della cura a valere su risorse riconducibili alle priorità e agli obiettivi del POR FSE programmazione 2014-2020 della Regione Liguria, finanziabili nell’ambito delle risorse FSC 2014-2020 (sezione speciale 2 del PSC 2000-2020 di cui al Prot. n. 55619 del 13.05.2026;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria, come richiamato dal “Decreto regionale”;
- Determina del Direttore Generale di FI.L.S.E. del 09.07.2026 di approvazione del presente Avviso.

2. FINALITÀ DELL’AVVISO – FASI DEL PROCEDIMENTO

Con il presente Avviso si intende promuovere, in regime di amministrazione condivisa e con valorizzazione della sussidiarietà orizzontale, la costruzione di un sistema territoriale integrato di supporto alle famiglie, ai caregiver e alle persone anziane non autosufficienti o con disabilità, attraverso servizi di prossimità, orientamento e accompagnamento che rafforzino la domiciliarità, la trasparenza dell’incontro tra domanda e offerta di assistenza familiare e la qualificazione del lavoro di cura.

Le azioni che verranno sostenute rientrano in un quadro più generale volto al miglioramento dei servizi di welfare territoriale, mediante processi collaborativi e strumenti di amministrazione condivisa capaci di integrare servizi sociali e sociosanitari, valorizzare il ruolo del Terzo Settore e rafforzare la rete di prossimità nei territori. L’interesse allo sviluppo della progettazione in parola è contemporaneamente quello dell’amministrazione proponente, che ha competenza negli ambiti toccati dall’iniziativa (Welfare, lavoro, assistenza alle fasce deboli, miglioramento degli standard formativi, ecc.), e quello dei soggetti del Terzo Settore chiamati a coprogettare l’iniziativa in parola che, in particolare nelle loro finalità statutarie, perseguono operativamente gli stessi scopi al fine del bene pubblico. È pertanto consequenziale la richiesta contenuta al successivo art. 11 di un cofinanziamento dell’iniziativa da parte dei coprogettanti.

In coerenza con tali finalità, il presente Avviso è finalizzato ad avviare e regolare un procedimento di coprogettazione, ai sensi dell’articolo 55 del D. Lgs. n. 117/2017, per il progetto “Registro regionale degli assistenti familiari e attivazione Hub della Cura”, anche con la conclusione di un accordo di partenariato con l’operatore che sarà selezionato.

Potranno candidarsi, con le modalità e le forme ed entro il termine di seguito previsti, gli operatori, singoli od appositamente associati/associandi, in possesso dei requisiti di partecipazione indicati nel presente avviso.

In una prima fase del procedimento saranno verificati i requisiti dei candidati e valutate le candidature.

Saranno ammessi alla seconda fase di coprogettazione tutti i soggetti in possesso dei requisiti sopra richiamati.

Nel caso di un'unica candidatura ammissibile, si passerà direttamente alla seconda fase di coprogettazione.

Qualora, in esito alla coprogettazione, si addivenga ad un'unica proposta progettuale, FI.L.S.E. sottoscriverà con l'operatore capofila un Accordo di partenariato di cui all'art. 16.

In caso di una pluralità di proposte progettuali, la selezione da parte di FI.L.S.E. della migliore proposta sarà orientata ai seguenti criteri:

- esperienza nello svolgimento di servizi analoghi nei cinque anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso con particolare riferimento a esperienze di rete in aggregazione con altri soggetti del terzo settore (massimo 30 punti);
- qualificazione e curriculum di massimo 10 delle persone che saranno destinate all'esecuzione del progetto (massimo 20 punti);
- disponibilità dell'operatore economico ad assicurare un cofinanziamento maggiore rispetto a quello previsto dal presente Avviso e valutazione della rapidità nell'eventuale avvio del progetto (massimo 30 punti);
- Completezza e solidità del progetto presentato e eventuale presenza nello stesso di attività ulteriori, rispondenti alle finalità progettuali e in sinergia con quelle indicate nel presente avviso (max. 20 punti).

Tale attività non sarà retribuita, né potrà dare luogo a rimborsi di sorta. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di alcun genere nei confronti dei soggetti che prenderanno parte alla sola fase di coprogettazione.

3. RISULTATO ATTESO

Al termine dell'attività di coprogettazione, coordinata da FI.L.S.E. e da Regione Liguria, l'Operatore o gli operatori associati Selezionati dovranno elaborare un progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione di FI.L.S.E..

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in coerenza con il presente Avviso e con gli atti regionali e attuativi della misura e dovrà contenere, almeno:

- descrizione delle attività da realizzare;
- articolazione territoriale degli Hub della Cura presso le case di Comunità;
- modalità di raccordo e implementazione del Registro regionale degli assistenti familiari;
- modalità di raccordo con ALFA per la parte relativa ai percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- piano finanziario;
- cronoprogramma;
- sistema di monitoraggio e indicatori di risultati anche attraverso strumenti di impatto sociale

Il percorso dovrà portare alla definizione partecipata di un progetto di rete regionale in grado di dare attuazione agli obiettivi indicati dal Decreto regionale richiamato nel paragrafo "Riferimenti normativi": Registro, attivazione Hub della Cura, sostegno ad assistenti familiari in termini di incrocio domanda offerta, qualificazione e aggiornamento delle competenze anche a famiglie e caregiver, raccordo tra servizi pubblici, informazione e rete territoriale.

FI.L.S.E. e Regione Liguria, anche dopo avere approvato il progetto frutto della coprogettazione, potranno richiedere all'Operatore Selezionato di prestarsi ad ulteriore attività di coprogettazione, per fare fronte ad eventuali esigenze di modifica o di adeguamento del progetto, rispetto a sopravvenienza e/o diverse valutazioni di opportunità, anche scaturenti dalle prime esperienze in fase attuativa.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Il presente Avviso definisce gli obiettivi generali e specifici del progetto, le caratteristiche e la durata degli interventi, con la descrizione delle attività da realizzare, al fine dell'individuazione dei soggetti attuatori operanti negli ambiti individuati.

Il progetto complessivo prevede lo svolgimento di attività di interesse generale come definite dall'articolo 5 del d.lgs. 117/2017, con particolare riferimento agli interventi dei servizi sociali.

4.1 Registro regionale degli assistenti familiari

Obiettivo specifico: Sostenere la realizzazione, manutenzione, aggiornamento e promozione del Registro regionale degli assistenti familiari, quale strumento di qualificazione dell'offerta, trasparenza e accesso progressivo alle misure regionali destinate alle famiglie.

Finalità dell'iniziativa

- favorire la qualificazione delle competenze e l'emersione del lavoro di cura;
- rendere trasparente e fruibile l'incontro tra domanda e offerta di assistenza familiare qualificata;
- assicurare criteri omogenei di accesso, aggiornamento e interoperabilità del Registro;
- supportare famiglie e caregiver nell'utilizzo del Registro e nell'individuazione di assistenza familiare qualificata.

Attività

- raccordo operativo con FI.L.S.E. per l'implementazione e l'aggiornamento del Registro;
- supporto informativo e orientativo per famiglie e caregiver;
- collegamento con i percorsi di qualificazione, aggiornamento e IVC;
- supporto all'inoltro delle richieste di iscrizione e ai flussi informativi con i soggetti competenti.

4.2 Hub della Cura

Obiettivo specifico: Concepire e realizzare una rete territoriale di Hub della Cura, presso e in raccordo con le Case di Comunità, quale cornice istituzionale e di prossimità per fornire risposte uniformi ai bisogni sociali e sociosanitari delle persone fragili, anziane e delle famiglie.

Finalità dell'iniziativa

- offrire orientamento personalizzato, supporto e presa in carico leggera;
- costruire una risposta integrata ai bisogni delle famiglie e dei caregiver;
- raccordare i servizi territoriali, sociali e sociosanitari;
- rafforzare la prossimità e la capacità di lettura dei bisogni;

- strutturare un ambiente facilitante, capace di aiutare a esplicitare il contesto e i bisogni e di orientare alle risposte più adeguate, in presenza e a distanza.

Attività

- attivazione e gestione di almeno 7 Hub della Cura sul territorio regionale;
- eventuale articolazione degli Hub e raccordo con gli ATS;
- orientamento personalizzato a famiglie e caregiver sui servizi sociosanitari, bonus, agevolazioni e sostegni;
- pre assesment e reindirizzo ai servizi territoriali;
- raccordo con ATS Liguria Salute, patronati, sportelli di prossimità, Terzo Settore e altri stakeholder del territorio.

4.3 Servizi per famiglie e caregiver

Obiettivo specifico: Sostenere famiglie e caregiver nella ricerca di risposte appropriate, nella comprensione dei diritti e nell'accesso alla rete dei servizi territoriali.

Finalità dell'iniziativa

- informazione e orientamento sui diritti a tutela della non autosufficienza e della disabilità;
- accompagnamento alla ricerca di assistenza familiare qualificata;
- orientamento verso misure di sollievo, servizi di comunità, supporti e opportunità territoriali;
- svolgimento degli adempimenti amministrativi per la famiglia o per l'anziano
- sostegno alla relazione tra famiglia, caregiver e sistema dei servizi;

Attività

- Informazione e orientamento personalizzato per aiutare persone e famiglie a conoscere diritti, tutele, misure disponibili e percorsi di accesso ai servizi;
- mappatura, raccordo e invio guidato verso servizi territoriali, sollievo dei caregiver, reti di prossimità, enti del Terzo settore e opportunità di supporto presenti nella comunità;
- analisi del bisogno assistenziale e matching qualificato tra famiglia/persona fragile e assistenti familiari adeguatamente formati o inseriti nei registri/elenchi disponibili;
- supporto amministrativo e accompagnamento operativo nella predisposizione di domande, pratiche, documentazione e accesso a contributi, benefici o servizi;
- facilitazione della relazione e del raccordo operativo tra famiglia, caregiver, assistente familiare e servizi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali.

4.4 Qualificazione, aggiornamento e riconoscimento delle competenze

Obiettivo specifico: Valorizzare e rafforzare le competenze degli assistenti familiari e, ove pertinente, dei caregiver, anche ai fini dell'occupabilità e della qualità dei servizi di cura.

Finalità dell'iniziativa

- riconoscere e valorizzare le competenze pregresse, acquisite nei contesti formali, non formali e informali;
- promuovere percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- rafforzare competenze tecniche, relazionali, linguistiche, digitali e di salute e sicurezza;

- sostenere percorsi di aggiornamento e micro-credenziali.

Attività

- raccordo con ALFA e con i soggetti titolati/accreditati per l'IVC;
- attivazione di percorsi di orientamento ai moduli integrativi eventualmente necessari;
- accompagnamento verso percorsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

4.5. Altre attività.

L'Operatore Selezionato potrà proporre anche attività ulteriori, rispondenti alle proprie finalità, della quali sarà valutata la possibile integrazione o sinergia con quelle indicate nel presente avviso, in ogni caso con invarianza delle risorse previste per il progetto. Tale proposta non sarà vincolante per FI.L.S.E. e Regione Liguria, che resteranno completamente libere di valutarla.

5. COLLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI HUB DELLA CURA

Fermo restando l'obiettivo minimo di attivazione di almeno 7 Hub territoriali previsto dal progetto regionale, il partenariato dovrà prevedere una pianificazione territoriale articolata su 7 Case di Comunità di riferimento, da individuarsi nominativamente in sede attuativa, secondo lo schema seguente:

N.	ATSL - Area	**Comune**	**Indirizzo**
1	Area 1	Sanremo	*
2	Area 2	Savona	Via Collodi 13
3	Area 3	Genova	Via Operai 80
4	Area 3	Genova	Via Struppa 150
5	Area 3	Genova	Largo Francesco Cattani 4
6	Area 4	Chiavari	*
7	Area 5	La Spezia	Via XXIV Maggio 139

**In fase di coprogettazione sarà meglio specificata l'esatta ubicazione degli spazi dedicati all'iniziativa.*

La collocazione territoriale dovrà garantire una distribuzione equilibrata, coerente con i bisogni dei territori, con la rete dei servizi e con il modello organizzativo definito nel progetto esecutivo.

6. INDICATORI DI RISULTATO

Obiettivi minimi da raggiungere al fine di garantire un'implementazione omogenea sul territorio regionale:

Attività / Intervento	Indicatore	Valore target minimo
Hub della Cura	Numero Hub territoriali attivati	7
Collocazione territoriale	Numero Case di Comunità di riferimento pianificate	7
Registro regionale assistenti familiari	Attivazione del raccordo territoriale con il Registro	1 sistema regionale operativo
Orientamento famiglie e caregiver	Numero accessi / prese in carico / orientamenti	da definire nel progetto esecutivo
Raccordo con IVC e qualificazione	Numero percorsi orientati / attivati / accompagnati	da definire nel progetto esecutivo
Rete	Numero presidi territoriali integrativi	da definire nel progetto esecutivo

Gli ulteriori indicatori quantitativi e qualitativi saranno definiti nel progetto esecutivo, in coerenza con gli obiettivi della misura e con il sistema di monitoraggio regionale.

7. DURATA

Data la natura sperimentale e la necessità di garantire un congruo sviluppo del progetto complessivo, le attività oggetto della procedura di coprogettazione di cui al precedente paragrafo 4 avranno la durata prevista entro il 31/12/2026 come previsto dal Decreto regionale richiamato nel paragrafo "Riferimenti normativi" e dal provvedimento di approvazione del progetto esecutivo ad esito della co-progettazione.

FI.L.S.E. si riserva la facoltà, con motivato provvedimento e previa verifica della permanenza dell'interesse pubblico con Regione Liguria, della disponibilità delle risorse e della compatibilità con le scadenze di rendicontazione, di disporre una prosecuzione tecnica delle attività e del relativo accordo di partenariato per un periodo massimo di sei mesi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027, agli stessi patti, condizioni, obiettivi progettuali e limiti economici già approvati. Tale prosecuzione non costituisce rinnovo automatico né attribuisce agli enti partner alcun diritto alla proroga.

8. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

- Possono presentare istanza di partecipazione esclusivamente gli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", regolarmente iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore- RUNTS, che, alla data di presentazione della candidatura, siano in possesso dei seguenti requisiti: essere in possesso di accreditamento regionale ai servizi per il lavoro e/o ai servizi di incrocio domanda-offerta e essere in possesso di accreditamento, autorizzazione, abilitazione o altro requisito previsto dall'ordinamento vigente in Regione Liguria per l'erogazione di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, ovvero per operare nei relativi percorsi secondo la disciplina applicabile.
- finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
- assenza di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima
- regolarità contributiva previdenziale e assistenziale e regolarità infortunistica;
- adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, laddove applicabile;
- regolarità con le norme sul diritto al lavoro dei disabili, ove applicabili;

- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività o concordato preventivo;
- avere sede operativa all'interno del territorio regionale;
- possedere capacità tecnico-professionale, operando da almeno tre anni, anche non continuativi nell'ultimo quinquennio, in ambito socio-assistenziale, domiciliarità, sostegno alla fragilità, supporto ai caregiver o attività affini;
- non esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria domanda sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro).

In caso di partecipazione in forma associata, tutti i soggetti componenti il sodalizio devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti sopra indicati.

FI.L.S.E. effettua controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula dell'Accordo di partenariato, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase di co-progettazione che è svolta a titolo gratuito.

9. PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere conformi ai principi di pari opportunità, non discriminazione, accessibilità, rispetto della dignità della persona e integrazione tra dimensione sociale e sociosanitaria.

Le attività dovranno altresì essere coerenti con i principi di inclusione, prossimità territoriale, personalizzazione delle risposte e valorizzazione delle reti comunitarie, in linea con la natura della misura e con il modello di welfare di prossimità richiamato dagli atti regionali.

10. AIUTI DI STATO

I progetti ammessi a finanziamento, in quanto rivolti direttamente alle persone e organizzati secondo finalità pubbliche e sociali di interesse generale, non configurano aiuti di Stato ai sensi della normativa europea vigente.

11. RISORSE DISPONIBILI, PIANO FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO, TRACCIABILITA'

Ai fini del presente Avviso, le risorse disponibili per la fase attuativa del partenariato selezionato sono quantificate in complessivi Euro 614.722,00, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e che assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dell'operatore progettuale selezionato.

È necessario che il progetto proposto ed elaborato in fase di coprogettazione preveda, a pena di esclusione, da parte dell'Operatore Selezionato, una partecipazione economica pari almeno al 10,00% del Costo Totale dell'iniziativa. Tale cofinanziamento potrà essere effettuato sia attraverso un apporto monetario per costi diretti sostenuti per

l'iniziativa sia attraverso una valorizzazione di ore uomo retribuite o volontarie (per queste ultime il progetto dovrà prevedere la modalità di calcolo del valore ad esse attribuito).

Si riporta di seguito la ripartizione del costo del progetto secondo quando sopra indicato:

Costo totale iniziativa	**683.024,44**
Di cui:	
Cofinanziamento 10%	68.302,44
Finanziamento del proponente	614.722,00

La misura è riconducibile alle priorità e agli obiettivi del POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria ed è finanziabile nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 confluite nella sezione speciale 2 del PSC 2000-2020, con riferimento all'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo tematico 9, Priorità d'investimento 9iv, Obiettivo specifico 8.

Il piano finanziario dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Documento progettuale e negli atti attuativi e dovrà tenere conto almeno delle seguenti macro-voci:

- direzione, coordinamento e segreteria;
- comunicazione e accompagnamento territoriale;
- monitoraggio, valutazione e restituzione degli esiti;
- attività di erogazione dei servizi.

La gestione amministrativa e finanziaria del progetto e la rendicontazione delle spese da parte dovranno avvenire nel rispetto delle regole applicabili alle risorse FSC/PSC e, per quanto compatibile, degli strumenti di gestione della programmazione di provenienza ex POR FSE 2014-2020, secondo quanto richiamato dal Decreto regionale di cui ai "Riferimenti normativi".

Il soggetto attuatore dovrà garantire il monitoraggio costante del progetto e la rendicontazione dell'attività svolta secondo le indicazioni di FI.L.S.E. contenuti nell'Accordo di partenariato. Dovranno essere trasmessi report periodici di monitoraggio, con descrizione delle attività svolte, dei destinatari raggiunti e dei risultati conseguiti. A conclusione delle attività dovrà essere presentata una relazione tecnica conclusiva.

Il soggetto attuatore si assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, le fatture del soggetto attuatore dovranno riportare il CIG di cui al presente Avviso.

12. MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso, corredato dei relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale di FI.L.S.E. www.filse.it.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, allegata al presente Avviso, deve essere presentata firmata digitalmente, a pena di inammissibilità, esclusivamente via PEC all'indirizzo filse.filse@pec.it recante nell'oggetto la dicitura "Avviso pubblico per manifestazione di interesse - Hub della cura 2026" – richiesta di partecipazione", entro il termine di 20 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul sito FI.L.S.E..

L'istanza deve essere presentata dal legale rappresentante dell'ente o da suo delegato, utilizzando la modulistica allegata. In caso di forma aggregata, l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Oltre alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione sintetica sull'esperienza maturata nelle attività oggetto del presente Avviso, in particolare negli ultimi cinque anni, e eventuale riferimento a esperienze di aggregazione con altri soggetti del terzo settore
- curriculum generale dell'ente;
- curriculum di massimo dieci delle persone che saranno destinate all'esecuzione del progetto;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in associazione temporanea;
- copia del documento di identità del soggetto firmatario;
- eventuale documentazione ulteriore.

FI.L.S.E. si riserva in ogni caso la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, chiarimenti, integrazioni documentali o informazioni aggiuntive.

14. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

L'attività istruttoria di verifica di ammissibilità delle domande pervenute entro i termini indicati e del possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 8 sarà effettuata dal RUP nominato da FI.L.S.E..

La suddetta attività prevede la verifica del possesso, in capo ai soggetti richiedenti, dei requisiti previsti dal presente Avviso, nonché il controllo della completezza e dell'adeguatezza della documentazione presentata.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione le seguenti fattispecie:

- mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli individuati dal presente Avviso;
- mancanza di uno o più requisiti richiesti;
- incompletezza sostanziale o mancanza della documentazione obbligatoria;
- sottoscrizione della domanda da parte di soggetto non legittimato;
- non veridicità delle dichiarazioni rese.

16. PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

Gli operatori ammessi alla seconda fase, destinata all'attività di coprogettazione saranno convocati ad un primo incontro introduttivo (Plenaria di Progetto) con i referenti di FI.L.S.E. e di Regione Liguria.

Seguiranno sessioni di coprogettazione alle quali parteciperanno FI.L.S.E. e Regione Liguria, all'esito delle quali gli Operatori Selezionati dovranno elaborare e trasmettere, entro il termine definito dal RUP, un progetto esecutivo

coerente con gli obiettivi del progetto, con il dettaglio delle attività previste, la compresenza presso le delle 7 Case di Comunità di riferimento e il relativo piano finanziario.

Qualora il percorso di coprogettazione produca quale esito un unico progetto esecutivo, questo sarà approvato da FI.L.S.E.; al più tardi a quel punto l'Operatore Selezionato, se in forma di costituenda associazione temporanea, dovrà costituire l'associazione, in forma scritta, con indicazione del soggetto capofila, che avrà compiti di rappresentanza nei confronti di FI.L.S.E..

Qualora produca, invece, una pluralità di progetti esecutivi, il RUP -sulla base degli esiti delle sessioni di coprogettazione- procederà alla valutazione degli stessi secondo i criteri di cui all'art. 2. Il soggetto capofila dell'ATS selezionato:

• sottoscrive l'Accordo di partenariato con FI.L.S.E.;

• cura la rendicontazione delle spese di cui al piano finanziario del progetto;

• cura il coordinamento tra i vari soggetti attuatori, verifica e monitora l'attuazione del progetto;

• rimane responsabile del corretto impiego delle risorse, in solido con ciascun componente dell'ATS per quanto di rispettiva competenza.

Qualora il percorso di coprogettazione non dovesse produrre quale esito il progetto esecutivo, FI.L.S.E.. si riserva la facoltà di chiudere la procedura, senza che nulla sia dovuto ai soggetti partecipanti.

17. RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Nella gestione del progetto l'operatore selezionato si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della fase di co-progettazione e allegato all'Accordo di partenariato.

L'Operatore Selezionato dovrà provvedere in proprio all'organizzazione dei mezzi e degli strumenti occorrenti per l'esecuzione del progetto, fatte salve indicazioni diverse -come definite nell' Accordo di partenariato- rispetto all'ubicazione presso la Casa di Comunità avendo cura che le attività vengano svolte nel rispetto della normativa vigente e mediante l'impiego di personale qualificato.

Il capofila dell'ATS dovrà far pervenire a FI.L.S.E. la documentazione richiesta per la stipula dell'Accordo di partenariato.

L'Operatore Selezionato dovrà inoltre:

- garantire adeguata informazione pubblica sul finanziamento della misura e sulla presenza dei loghi istituzionali, secondo le indicazioni che saranno fornite;
- comunicare preventivamente a FI.L.S.E. ogni attività di comunicazione esterna, ai fini del necessario coordinamento;
- trasmettere periodicamente i dati necessari al monitoraggio degli indicatori previsti;
- sottoporsi alle verifiche in itinere ed ex post eventualmente previste;
- rispettare integralmente le regole di rendicontazione e tracciabilità stabilite negli atti attuativi;
- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità;

- comunicare a FI.L.S.E. le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto;
- rispettare le norme sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- assumere ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando FI.L.S.E. da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi. A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto. Prima della stipulazione dell'Accordo di partenariato dovrà essere prodotta a FI.L.S.E. copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

18. FLUSSI FINANZIARI

Il contributo pubblico sarà erogato al soggetto capofila in conformità alle vigenti disposizioni di legge e secondo le modalità previste negli atti attuativi, nell'Accordo di partenariato e negli ulteriori documenti di gestione della misura.

19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

I soggetti attuatori si impegnano a conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto e inviarla a FI.L.S.E., e per il periodo previsto dalla normativa vigente e dagli atti attuativi, rendendola disponibile in caso di controlli e verifiche.

20. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, ANTIRICLAGGIO

I soggetti partecipanti alla coprogettazione e i soggetti attuatori si impegnano al rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio e prevenzione delle frodi, nonché agli obblighi informativi e documentali richiesti.

21. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Il trattamento dei dati personali, relativo al presente Avviso, avviene in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 e alla normativa nazionale vigente, secondo quanto dettagliato nell'Informativa ex art. 13 GDPR allegata al presente Avviso.

22. NORME FINALI E INFORMAZIONI

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

FI.L.S.E. si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

FI.L.S.E. si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la presente procedura.

Struttura competente: FI.L.S.E. S.p.A. Settore Gestione Concessioni ed Erogazioni FSE ed Economia Sociale

Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990: Dott. Andrea Storace

Per informazioni: infobandi@filse.it

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso:

1. Format di domanda;
2. Informativa ex art. 13 GDPR.

24. PUBBLICITA' E TRASPARENZA

I destinatari/beneficiari dell'Avviso sono informati che l'iniziativa è cofinanziata dal PR Liguria FSE+ 2021-2027.

FI.L.S.E. provvede alla pubblicazione sul proprio sito internet www.filse.it alla voce "società trasparente" dei dati richiesti ai sensi della normativa vigente in materia di Anticorruzione e Trasparenza, con particolare riferimento alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii..